

Di fronte all'opposizione protestante alle proposte inglesi

Londra sospende i poteri del governo dell'Ulster

Assunte direttamente tutte le responsabilità della regione autonoma nord-irlandese. Minacciosa reazione degli estremisti unionisti - La posizione delle due ali dell'IRA

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 24. Il peggioramento della crisi ha costretto il governo inglese a sospendere i poteri della regione autonoma nord-irlandese. Londra assumerà la responsabilità diretta per l'Ulster. In una atmosfera tesa e preoccupata Heath ha dato stamane l'annuncio al Parlamento dopo l'ultimo drammatico colloquio col Premier ulsteriano Faulkner che, per protesta contro ogni mutamento costituzionale, aveva rassegnato le dimissioni insieme ai suoi colleghi.

La minacciosa reazione degli estremisti protestanti non si è fatta attendere. Numerosi esponenti del partito dominante, unionista, gridano al «tradimento». Il neofascista James Stoen ha annunciato che ha ordinato la «mobilitazione generale». Il capo di questo, l'ultra Craig, ha detto «non poter scendere dalla collina» e di «vigilanza» ai lavoratori protestanti sono oggi usciti dai cantieri navali di Belfast iscenando una manifestazione «lealisti» contro il governo. Le organizzazioni della destra hanno lanciato la parola d'ordine della disubbidienza civile. Da lunedì, si è cominciato a fare scioperi di protesta.

Il fine dichiarato di tutte queste dimostrazioni rivoluzionarie è di sabotare l'iniziativa inglese per un ritorno (impossibile) allo status-quo. Si preparano giorni estremamente difficili. Siamo forse di fronte ad un tentativo di «ammutinamento» di tipo rodesiano. Di sicuro c'è solo la constatazione di assistere alla più grave crisi costituzionale del Regno Unito da cinquanta anni a questa parte.

Le proposte di Heath che hanno scatenato le reazioni dei protestanti comprendevano: referendum periodico sulla possibile riunificazione delle due Isole; addebiolimento delle strutture amministrative; regolazione dell'arresto preventivo e l'internamento a tempo indeterminato. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

La riconciliazione è un obiettivo che si è sempre perseguito. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

La riconciliazione è un obiettivo che si è sempre perseguito. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

La riconciliazione è un obiettivo che si è sempre perseguito. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

La riconciliazione è un obiettivo che si è sempre perseguito. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

La riconciliazione è un obiettivo che si è sempre perseguito. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

Antonio Bronda

La reazione gioca apertamente le sue carte

Cile: sventato un complotto delle forze della destra

Volevano liberare il generale Viaux - L'annuncio dato durante una manifestazione popolare per Allende

SANTIAGO, 24. Un complotto della destra per liberare il generale Roberto Viaux, arrestato durante quale organizzatore dell'assassinio del comandante dell'esercito, generale René Schneider, è stato sventato. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Takao Fukuda il quale ha aggiunto che il governo di Tokyo si sta preparando fin da ora per tali trattative.

La manifestazione di ieri a Santiago era stata indetta dalla Centrale unica del lavoro e della pace per commemorare la solidarietà dei lavoratori con il governo popolare, dopo le rivelazioni del Washington Post sull'ingerenza della CIA e dell'International Telegraph and Telephone (ITT) nelle vicende politiche cilenе. È il loro appoggio ai programmi di nazionalizzazione delle industrie-chiave del paese. I manifestanti recavano cartelli con parole d'ordi-

ne anti-imperialiste, antifasciste e di difesa delle conquiste nazionali.

Tutta la stampa e i circoli cileni continuano a commentare le rivelazioni del Washington Post, che il governo di Washington non è stato in grado di smentire e che hanno provocato una forte protesta del governo di Santiago. L'organo del P.C. El Siglo, scrive che il fallimento di quel complotto non deve portare un allentamento della vigilanza, dato che la CIA e le forze eversive cilenе non hanno rinunciato ai loro tentativi.

Prattanto il tribunale al quale il presidente del Partito nazionale cileno (opposizione di destra), Sergio Onofre Jarpa, si era rivolto in appello contro l'incriminazione per «ingiurie gravi» contro il ministro della economia nazionale, Pedro Vuskovic, ha confermato le decisioni della prima istanza. Il tribunale, anzi, ha riconosciuto Onofre colpevole anche di «calunnia» e lo ha trattenuto in arresto, revocando la libertà dietro cauzione.

La guerra di liberazione nel Sud Vietnam e sugli altri due fronti indocinesi è a una svolta decisiva. Questa appare l'opinione di Hanoi nel momento in cui voci più o meno fondate segnalano un'evoluzione negoziata del problema indocinese. Il nostro popolo scrive l'autorevole dirigente vietnamita - ha creato una congiuntura favorevole per la guerra di resistenza contro l'aggressore americano e per la nostra salvezza nazionale.

La strategia della vietnamizzazione, con cui Nixon ha cercato di superare la fase disastrosa della lotta di agguerrimento, si è rivelata una grande offensiva delle forze di liberazione nel 1968 - osserva il commentatore - non ha subito in tre anni che gravi sconfitte. Il 1971 è stato l'anno culminante in cui gli USA hanno impiegato il loro maggior potenziale in campo di guerra d'urto più potenti con la speranza di riportare all'avversario perdite tali da impedire la continuazione dei combattimenti nel 1972. Allo stesso tempo Nixon voleva provare che gli eserciti al suo servizio, con l'appoggio della aviazione e della marina USA, possono farcela da soli. La sconfitta incontestabile riportata sulla strada N. 9 dalle forze del governo fantoccio, è un punto culminante della guerra «vietnamizzata», che ha dimostrato l'impossibilità di essere le truppe di Saigon come forza d'urto in Indocina.

Nelle battaglie del 1971 - continua il commentatore - è stato provato che la forza regolare del governo fantoccio, pur appoggiata dagli USA, non ha ottenuto successi, ma solo sconfitte. Abbiamo rotto loro la spina dorsale nei punti chiave e abbiamo distrutto l'esercito di Saigon non in grado di mantenersi in piedi da solo. Gli USA, d'altro canto, debbono continuare a ritirare le loro truppe e si stanno trovando in una situazione seria. Nixon è ostinato, ma non può in alcun modo arrestare l'evoluzione di questa situazione sfavorevole - scrive il commentatore - e ciò sembra voler dire che in un eventuale negoziato non potrebbe in alcun modo prescindere da questa situazione.

Nel Sud Vietnam, gli americani e i loro fantocci sono impegnati in tutta l'area dalla strada N. 9 all'altopiano a ovest del litorale centrale fino al Delta del Mekong. Dalla fine dell'anno scorso le truppe del governo fantoccio non sono in grado di aprire alcuna operazione di rilievo. Le sue forze - sottolinea il commentatore - prestando e confermando indietreggiando una nuova strategia delle forze di liberazione, che non appare più quella dell'attacco frontale e delle grandi

offensive, ma dell'azione di rilievo su tutti i fronti - sono impegnate in tutti i direzioni, e debbono far fronte ai compiti più disparati.

Il significato della situazione è dunque, secondo Hanoi, che gli USA e i loro fantocci si indeboliscono giorno per giorno e che il reclutamento non colma i vuoti, che il morale dei soldati e degli ufficiali è in ribasso, che le truppe di Saigon corrono il rischio di dissolversi. Questa situazione è diversa da quella del 1964, quando, anche allora, l'esercito del governo fantoccio era sul punto di sciogliersi. Questa situazione fu compensata dall'intervento massiccio degli americani. Ora gli americani si vedono costretti a ritirare i loro effettivi, e la potenza dei bombardamenti aerei e della marina non può ristabilire l'equilibrio. Non solo, ma il nostro popolo non ha mobilitato che una parte soltanto delle sue forze.

Il commentatore rileva poi che le forze politiche del popolo liberato del Sud e del Nord Vietnam, non stiamo vigilando e decisi a combattere e a vincere.

La riconciliazione è un obiettivo che si è sempre perseguito. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

La riconciliazione è un obiettivo che si è sempre perseguito. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

Antonio Bronda



TAY NINH (Sud Vietnam) - Un gigantesco elicottero americano Chinook getta un contenitore di schiuma antincendio su un deposito di carburante messo a fuoco da un missile delle forze di liberazione, 50 miglia a nord-ovest di Saigon

Positivo bilancio di anni di lotta in un articolo firmato «Vincitore»

LA STAMPA DI HANOI: LA GUERRA DI LIBERAZIONE È A UNA SVOLTA

La strategia della «vietnamizzazione» è fallita, le truppe regolari del governo fantoccio sono state battute - I bombardamenti americani non possono più salvare gli aggressori dalla sconfitta

Dal nostro inviato

HANOI, 24. La guerra di liberazione nel Sud Vietnam e sugli altri due fronti indocinesi è a una svolta decisiva. Questa appare l'opinione di Hanoi nel momento in cui voci più o meno fondate segnalano un'evoluzione negoziata del problema indocinese. Il nostro popolo scrive l'autorevole dirigente vietnamita - ha creato una congiuntura favorevole per la guerra di resistenza contro l'aggressore americano e per la nostra salvezza nazionale.

La strategia della vietnamizzazione, con cui Nixon ha cercato di superare la fase disastrosa della lotta di agguerrimento, si è rivelata una grande offensiva delle forze di liberazione nel 1968 - osserva il commentatore - non ha subito in tre anni che gravi sconfitte. Il 1971 è stato l'anno culminante in cui gli USA hanno impiegato il loro maggior potenziale in campo di guerra d'urto più potenti con la speranza di riportare all'avversario perdite tali da impedire la continuazione dei combattimenti nel 1972. Allo stesso tempo Nixon voleva provare che gli eserciti al suo servizio, con l'appoggio della aviazione e della marina USA, possono farcela da soli. La sconfitta incontestabile riportata sulla strada N. 9 dalle forze del governo fantoccio, è un punto culminante della guerra «vietnamizzata», che ha dimostrato l'impossibilità di essere le truppe di Saigon come forza d'urto in Indocina.

Nelle battaglie del 1971 - continua il commentatore - è stato provato che la forza regolare del governo fantoccio, pur appoggiata dagli USA, non ha ottenuto successi, ma solo sconfitte. Abbiamo rotto loro la spina dorsale nei punti chiave e abbiamo distrutto l'esercito di Saigon non in grado di mantenersi in piedi da solo. Gli USA, d'altro canto, debbono continuare a ritirare le loro truppe e si stanno trovando in una situazione seria. Nixon è ostinato, ma non può in alcun modo arrestare l'evoluzione di questa situazione sfavorevole - scrive il commentatore - e ciò sembra voler dire che in un eventuale negoziato non potrebbe in alcun modo prescindere da questa situazione.

Nel Sud Vietnam, gli americani e i loro fantocci sono impegnati in tutta l'area dalla strada N. 9 all'altopiano a ovest del litorale centrale fino al Delta del Mekong. Dalla fine dell'anno scorso le truppe del governo fantoccio non sono in grado di aprire alcuna operazione di rilievo. Le sue forze - sottolinea il commentatore - prestando e confermando indietreggiando una nuova strategia delle forze di liberazione, che non appare più quella dell'attacco frontale e delle grandi

offensive, ma dell'azione di rilievo su tutti i fronti - sono impegnate in tutti i direzioni, e debbono far fronte ai compiti più disparati.

Il significato della situazione è dunque, secondo Hanoi, che gli USA e i loro fantocci si indeboliscono giorno per giorno e che il reclutamento non colma i vuoti, che il morale dei soldati e degli ufficiali è in ribasso, che le truppe di Saigon corrono il rischio di dissolversi. Questa situazione è diversa da quella del 1964, quando, anche allora, l'esercito del governo fantoccio era sul punto di sciogliersi. Questa situazione fu compensata dall'intervento massiccio degli americani. Ora gli americani si vedono costretti a ritirare i loro effettivi, e la potenza dei bombardamenti aerei e della marina non può ristabilire l'equilibrio. Non solo, ma il nostro popolo non ha mobilitato che una parte soltanto delle sue forze.

Il commentatore rileva poi che le forze politiche del popolo liberato del Sud e del Nord Vietnam, non stiamo vigilando e decisi a combattere e a vincere.

Franco Fabiani

La riconciliazione è un obiettivo che si è sempre perseguito. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

Carlo M. Santoro

Il vice premier di Tel Aviv precisa il suo «piano»

Allon: Israele si anetterà un terzo della Cisgiordania

Prossimi 5 nuovi «insediamenti» - Cairo: «Al Ahran» sull'accordo Allon-Husseini

TEL AVIV, 24. Il vice Primo ministro israeliano Ygal Allon, ha annunciato la creazione di nuovi insediamenti israeliani in Cisgiordania e la costruzione di una nuova strada attraverso questa regione. Allon, intervistato al giornale Maariv ha dichiarato che Israele non ha motivo di opporsi all'idea proposta da Hussein di una federazione fra Cisgiordania e Giordania, ma si oppone decisamente alle frontiere da lui proposte. In realtà Hussein non ha parlato di frontiere; ha detto che la Cisgiordania dovrebbe far parte di un «regno arabo unito» - sotto la corona dello stesso Hussein - in qualità di «provincia di Palestina», largamente autonoma (e in pratica principato fantoccio del governo di Tel Aviv).

Le frontiere del piano Allon per la Cisgiordania corrono invece lungo il fiume Giordano e trasferiscono a Israele, in pieno possesso, circa un terzo della regione. Dice Allon: «Dobbiamo creare fatti compiuti nei prossimi mesi: cinque nuovi insediamenti israeliani nella valle del Giordano o posa della prima pietra di una nuova città sulla strada da Gerico a Gerusalemme».

Ecco le «nuove frontiere» previste da Allon nella sistemazione della Cisgiordania: il Giordano e il mar Morto costituiranno il confine orientale, il resto del confine Hussein dice Heyka. Il Fiume Giordano gronda linee il piano di Allon; egli aggiunge che l'intesa fra i due avrebbe dovuto avere rapidamente attuazione pratica se fosse stato raggiunto un accordo fra Tel Aviv e il Cairo per la riapertura del Canale di Suez. Mancato quest'accordo, l'operazione Hussein-Allon dovrebbe essere rimandata.

Il direttore di Al Ahran afferma che la questione di Gerusalemme verrebbe risolta istituendo una specie di città islamica (qualcuno lo ha definito un «Vaticano musulmano») all'interno della città che resterebbe per il resto interamente israeliana.

Per quanto infine riguarda le elezioni del prossimo 28 marzo in Cisgiordania - promosse dagli israeliani - che peraltro stanno incontrando grosse difficoltà nella ricerca dei candidati - Heyka afferma che Israele vuole con esse creare dei consigli rappresentativi «spettrali» incaricati di completare il quadro politico previsto dall'accordo Allon-Husseini.

La riconciliazione è un obiettivo che si è sempre perseguito. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

La riconciliazione è un obiettivo che si è sempre perseguito. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

Franco Fabiani

Carlo M. Santoro

Evasi 1500 miliardi

(Dalla prima pagina)

difficoltà di bilancio in cui si dibattono alcune gestioni degli istituti assicuratori potrebbero essere superate ove si impedisse ai padroni di sottrarre denaro agli enti attraverso le evasioni contributive. Una condizione necessaria attraverso l'accresciuto flusso di entrate, consentirebbe appunto l'accoglimento delle richieste di aumento delle pensioni, collegata ai salari e quindi alla loro dinamica di incremento annuo.

Ma per l'appunto l'obbligo e l'incalzante per il versamento dei contributi assicurativi sono assegnati per legge ai padroni, ed i padroni attuano tutti i mezzi truffaldini per sfuggire all'obbligo contributivo. E non a caso, si è osservato nel corso del dibattito, sono proprio i padroni più grossi le imprese che sottraggono la fetta maggiore al monte contributivo. E proprio la loro struttura interna, l'efficienza del loro ulivano, la loro pratica di lavori in appalto è a domicilio che alimentano, anche attraverso i ricatti, il metodo della «fetta tagliata». I dati del rapporto di lavoro, mancata registrazione dei lavoratori, compensi fuori busta, denunce compilate senza il concorso del lavoratore, sono i versamenti, tutti questi sistemi adottati più di frequente per non pagare i contributi di legge.

La lotta fin qui condotta dai lavoratori e dalle loro organizzazioni sindacali contro le evasioni contributive ha avuto un certo apprezzabile risultato: è stata tuttavia insufficiente, e gli oratori l'hanno ammesso unanimemente. Per questo è stato attaccato con una vasta azione di sensibilizzazione attorno al problema di tutti i lavoratori, l'impegno diretto delle organizzazioni sindacali per la difesa del salario previdenziale, e per il conseguente aumento delle pensioni. Un'azione non facile, che deve essere fatta attraverso il lavoro esclusivo sugli organismi che per legge sono preposti alla vigilanza.

Il caso del padronato di sponso di provvedimenti di legge che prevedono meccanismi tali da permettere - oltre alle vere e proprie evasioni - una certa rappresentanza premiata, attraverso il pagamento di contributi a tutto danno dei lavoratori. Ad esempio, uno dei fattori più importanti che concorre

La riconciliazione è un obiettivo che si è sempre perseguito. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

Borghese tentò il «golpe»

(Dalla prima pagina)

la divulgazione perché coperti da segreto militare.

Sono stati ritrovati i testi dei proclami avvertendo il pubblico che avrebbero dovuto essere letti alla radio e alla televisione una volta riuscito il golpe.

Il verbale della riunione del 4 luglio 1970 tenuta dai massimi dirigenti del Fronte Nazionale, durante la quale furono discusse le «potenti iniziative ed esecutivi alla giunta nazionale in considerazione della gravità della situazione generale del paese» è stato ritrovato. Il giudice istruttore, di una decisione non condivisa neppure da tutti i dirigenti dell'organizzazione, ha ritenuto opportuno scindere le loro responsabilità.

Ancora: l'inchiesta ha accertato che gli associati avevano ricevuto, finora, finanziarie e per questo erano in contatto con organizzazioni extra parlamentari di destra quali «Ordine nuovo» e «Fronte nazionale». Questi contatti avvenivano usando linguaggi conduttori di conversazioni telefoniche e in riunioni segrete.

Arrivando alla notte del 7 dicembre il giudice istruttore afferma che fu furono riunioni simultanee in più punti di Roma: la più importante si tenne nella palestra di via Eleniana. Numerosi altri riunioni erano state fissate per il 7 dicembre. Le riunioni di Borghese indette dalle riunioni in vari punti della città e che le finalità di tutte queste riunioni erano chiaramente eversive. Intese cioè a creare manifestazioni di profondo turbamento nell'ordine pubblico e vero allarme nella pubblica opinione. Non-

Oggi Mintoff firma a Londra l'accordo per le basi a Malta

LONDRA, 24. Il primo ministro di Malta, Don Mintoff, arriverà domani sera a Londra per firmare un accordo con la Gran Bretagna relativo alle basi inglesi nella Isola. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri britannico precisando che tale accordo sarà probabilmente firmato domenica pomeriggio.

Il ministro della Difesa britannica, John Stoneham, ha fornito particolari sull'accordo. L'ultima offerta fatta dalla Gran Bretagna e dalla NATO era di 21 miliardi di lire italiane l'anno.

Il ministero non ha voluto neanche accennare alla possibilità che la soluzione sia nata dall'ultima offerta fatta dall'Italia. La soluzione è stata respinta da Mintoff, con la collaborazione degli Stati Uniti e di altri paesi della NATO.

Chiusa a Bilbao una fabbrica per uno sciopero

BILBAO (Spagna), 24. La General Electric spagnola è stata chiusa sino a lunedì dalla direzione in seguito ad uno sciopero indetto da mille operai in segno di solidarietà con i poliziotti scioperanti.

La polizia, entrata negli stabilimenti, ha allontanato gli operai che si erano seduti all'interno degli impianti impedendo che il lavoro si svolgesse normalmente. Non sono stati effettuati arresti e non si segnalano incidenti. Alla General Electric, che dista una decina di chilometri da Bilbao lavorano cinquemila operai.

La riconciliazione è un obiettivo che si è sempre perseguito. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

Carlo M. Santoro

Il vice premier di Tel Aviv precisa il suo «piano»

Allon: Israele si anetterà un terzo della Cisgiordania

Prossimi 5 nuovi «insediamenti» - Cairo: «Al Ahran» sull'accordo Allon-Husseini

TEL AVIV, 24. Il vice Primo ministro israeliano Ygal Allon, ha annunciato la creazione di nuovi insediamenti israeliani in Cisgiordania e la costruzione di una nuova strada attraverso questa regione. Allon, intervistato al giornale Maariv ha dichiarato che Israele non ha motivo di opporsi all'idea proposta da Hussein di una federazione fra Cisgiordania e Giordania, ma si oppone decisamente alle frontiere da lui proposte. In realtà Hussein non ha parlato di frontiere; ha detto che la Cisgiordania dovrebbe far parte di un «regno arabo unito» - sotto la corona dello stesso Hussein - in qualità di «provincia di Palestina», largamente autonoma (e in pratica principato fantoccio del governo di Tel Aviv).

Le frontiere del piano Allon per la Cisgiordania corrono invece lungo il fiume Giordano e trasferiscono a Israele, in pieno possesso, circa un terzo della regione. Dice Allon: «Dobbiamo creare fatti compiuti nei prossimi mesi: cinque nuovi insediamenti israeliani nella valle del Giordano o posa della prima pietra di una nuova città sulla strada da Gerico a Gerusalemme».

Ecco le «nuove frontiere» previste da Allon nella sistemazione della Cisgiordania: il Giordano e il mar Morto costituiranno il confine orientale, il resto del confine Hussein dice Heyka. Il Fiume Giordano gronda linee il piano di Allon; egli aggiunge che l'intesa fra i due avrebbe dovuto avere rapidamente attuazione pratica se fosse stato raggiunto un accordo fra Tel Aviv e il Cairo per la riapertura del Canale di Suez. Mancato quest'accordo, l'operazione Hussein-Allon dovrebbe essere rimandata.

Il direttore di Al Ahran afferma che la questione di Gerusalemme verrebbe risolta istituendo una specie di città islamica (qualcuno lo ha definito un «Vaticano musulmano») all'interno della città che resterebbe per il resto interamente israeliana.

Per quanto infine riguarda le elezioni del prossimo 28 marzo in Cisgiordania - promosse dagli israeliani - che peraltro stanno incontrando grosse difficoltà nella ricerca dei candidati - Heyka afferma che Israele vuole con esse creare dei consigli rappresentativi «spettrali» incaricati di completare il quadro politico previsto dall'accordo Allon-Husseini.

La riconciliazione è un obiettivo che si è sempre perseguito. Ma è stato soprattutto la liquidazione dei tribunali statuti ed esecutivi sull'amministrazione della «legge e ordine» che ha provocato la rottura. Polizia, tribunali, prigioni sono state sottratte al controllo del governo unionista di Belfast e questo, come si è detto, ha preferito abbandonare l'incarico.

Il leader della Camera dei Comuni, il conservatore onorevole Whitelaw è stato nominato ministro di Stato per gli affari nord-irlandesi. Sarà coadiuvato da due assistenti scelti a sua volta da una commissione composta da elementi locali.

Heath ha parlato stasera alla radio e alla televisione, a favore dell'opinione pubblica inglese e ha spiegato il significato del traumatico cambiamento: «Una nuova fase per preparare il terreno alla riconciliazione».

Franco Fabiani

Carlo M. Santoro